

Ambulatorio Disturbi dello Spettro Autistico e Neurodivergenze nell'adulto

Progetto Regionale AUTER

L'Ambulatorio è un centro dedicato ai **pazienti adulti con Disturbi dello Spettro Autistico e Neurodivergenze del CPS competente delle zone ex 1-10-13 di Milano**. Nasce in attuazione del Piano Regionale Autismo e del **progetto AUTER**, previsto per ciascun Dipartimento di Salute Mentale (DSM).

Cosa facciamo

La nostra **équipe di professionisti** accompagna il paziente fin dalla **fase diagnostica**, occupandosi di **diagnosi differenziali, comorbidità ed evoluzione psicopatologica**. Oltre a impostare l'**eventuale supporto farmacologico**, il team collabora con la rete dei **servizi sociosanitari del territorio** per avviare percorsi riabilitativi volti alla costruzione di un **progetto di vita**.

Chi siamo

Dipartimento di Neuroscienze e Salute Mentale – Direttore Prof. Paolo Brambilla
Antonio Callari – Medico Psichiatra – Coordinatore dell'Ambulatorio
Teresa Surace – Medico Psichiatra
Valentina Tombola – Psicologa
Silvana Zito – Psicologa

Contatti

Scrivere a autismoadulti@policlinico.mi.it

Criteri clinici di esclusione

– Quadri clinici i cui sintomi sono meglio spiegati da un altro disturbo mentale, come da DSM-5-TR (es. disturbo di personalità, disturbo da uso di sostanze) o che non rispettano i criteri temporali di insorgenza;

Nota:

Le diagnosi sono formulate esclusivamente dal medico, secondo criteri di natura clinica. Strumenti e scale standardizzate hanno valore integrativo e non sono di per sé diagnostici.

Le diagnosi provenienti da altre strutture private o pubbliche non sono automaticamente recepite. Anche in presenza di documentazione completa, il riconoscimento è subordinato alla valutazione clinica diretta del medico: l'Ambulatorio può confermare, riformulare o non confermare la diagnosi sulla base del giudizio clinico autonomo e motivato. Le valutazioni cliniche e le indicazioni terapeutiche sono indipendenti da richieste o finalità non cliniche.

I trattamenti sono avviati o proseguiti solo se clinicamente appropriati e con invio al CPS di zona per il monitoraggio terapeutico; l'Ambulatorio può non avviare o sospendere terapie non ritenute idonee sulla base della valutazione medica psichiatrica.